



Bozen, 23.08.2010

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 23/08/2010

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 241/10

---

### **Schloss Ehrenburg in Kiens: Ausübung des Vorkaufsrechtes durch das Land Südtirol**

Schloss Ehrenburg ist eines der zentralen Monumente Südtirols, eine Landmarke des Unteren Pustertals und ein denkmalpflegerisches Juwel. Seit dem Spätmittelalter im Besitz der Grafen Künigl, seit dem frühen 18. Jh. in heutiger Gestaltung, repräsentiert es in seinem gegenwärtigen Bestand den Inbegriff eines barocken Schlosses, bei dem Architektur und Interieur perfekt übereinstimmen. Seine Besitzer, die Grafen Künigl, sind in die Landesgeschichte eingegangen, da sie der Grafschaft Tirol und dem Fürstentum Brixen in hohen Ämtern als Landeshauptleute und als Fürstbischöfe dienten, so war Kaspar Ignaz von Künigl (1702–1747) eine prägende Bischofsgestalt der Frühen Neuzeit.

Wegen verschiedener Umstände und Engpässe sehen sich die aktuellen Besitzer nicht mehr in der Lage, Schloss Ehrenburg im Familienbesitz zu halten. Trotz großer Anhänglichkeit der Grafen Künigl an ihr Stammschloss geht der weitere Erhalt offenbar über ihre finanziellen Kräfte, sodass sie sich zu einem Verkauf entschließen mussten.

Nach Medienberichten soll bereits ein Vorvertrag zwischen den Besitzern und einem bekannten Transportunternehmer geschlossen worden sein. Immobilie und Inventar sollen um rund 6 Mio. aus dem Besitz der Grafen in den des Käufers übergehen. Da allein das Inventar seitens des Landeskonservators auf 3 Mio. € geschätzt wurde, sind die Konditionen für den Käufer erstaunlich günstig.

## MOZIONE

N. 241/10

---

### **Il castello nella frazione di Casteldarne: esercizio del diritto di prelazione da parte della Provincia autonoma di Bolzano**

Il castello di Casteldarne è uno dei monumenti principali dell'Alto Adige, un punto di riferimento della bassa Pusteria e un gioiello artistico. Appartenente ai conti Künigl dal tardo Medioevo, ha assunto l'aspetto attuale all'inizio del XVIII sec., e da allora costituisce un esempio tipico di castello barocco, con una perfetta corrispondenza fra l'architettura e gli interni. I proprietari, i conti Künigl, appartengono alla storia locale. Nella contea del Tirolo e nel principato di Bressanone diversi loro antenati ricoprirono alte cariche, furono capitani del Tirolo e vescovi conti, come Kaspar Ignaz von Künigl (1702-1747), importante figura di vescovo della prima era moderna.

Per diverse circostanze e difficoltà, gli attuali proprietari non si ritengono più in grado di mantenere il castello che è loro da secoli, pur essendovi molto affezionati. Evidentemente le spese necessarie superano le loro possibilità, e così i conti Künigl hanno dovuto decidersi a vendere.

Secondo resoconti di stampa sarebbe già stato fatto un compromesso fra i proprietari e un'importante azienda di trasporti. L'immobile e il patrimonio in esso contenuto dovrebbero passare dal conte al nuovo proprietario per ca. 6 milioni di euro. Il solo patrimonio contenuto nel castello è stimato dal soprintendente a 3 milioni di euro, pertanto le condizioni sono straordinariamente favorevoli al compratore.

Dies ist nun ein wichtiger Moment für das Land Südtirol, um sich in die Verhandlungen einzuklinken und seinerseits das im "Kodex für Kultur und Landschaftsgüter" von 2004 gesetzlich verankerte Vorkaufsrecht geltend zu machen. Denn angesichts des Gebots von nur 6 Mio € wäre es unverständlich, wenn sich das Land Südtirol Schloss Ehrenburg entgehen ließe. Nach der notwendigen Meldung seitens der Verkäufer sollte das Land innerhalb der vorgeschriebenen Frist von 60 Tagen gemäß Artt. 59 und 60 des Kodex sein Recht unbedingt ausüben. In Anbetracht der gut erhaltenen Bausubstanz, des einmaligen Inventars und der denkbaren Nutzung wären ein Verzicht des Landes auf das Vorkaufsrecht und die "Privatisierung" ein unverzeihlicher Tatbestand.

Die Angabe der Landesregierung, es stünde kein Geld zur Verfügung, sind nicht sonderlich plausibel, da durch Umschichtungen, Verzicht auf teure, anderweitige Ankäufe von Immobilien oder deren Verkauf der Betrag spielend locker zu machen wäre. Zudem wären die Gemeinde Kiens und die Bezirksgemeinschaft an einem öffentlichen Besitz sehr interessiert. Auch ließe sich eine gewisse Eigenfinanzierung durch geregelte Öffnung problemlos realisieren.

All dies vorausgeschickt,

**fordert  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung auf,**

- in Verhandlungen mit dem Eigentümer und dem Kaufwilligen zu treten;
- nach einer Schätzung und Bewertung das gesetzlich sanktionierte Vorkaufsrecht über Schloss Ehrenburg auszuüben;
- ein Nutzungs- und Führungskonzept für das Schloss in Auftrag zu geben.

gez. Landtagsabgeordnete  
Dr. Riccardo Dello Sbarba  
Dr. Hans Heiss

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages  
am 23.10.2010 eingegangen, Prot. Nr. 4713/ci

Questo è il momento giusto per la Provincia autonoma di Bolzano, per inserirsi nelle trattative e far valere il diritto di prelazione stabilito per legge nel "Codice dei beni culturali e del paesaggio" del 2004. Infatti davanti a un'offerta di soli 6 milioni di euro sarebbe incomprensibile che la Provincia si lasciasse sfuggire il castello. Dopo l'obbligata comunicazione da parte del venditore la Provincia, entro il termine prescritto di 60 giorni, dovrebbe assolutamente esercitare il proprio diritto ai sensi degli articoli 59 e 60 del Codice. In considerazione del buono stato dell'immobile, del patrimonio unico in esso contenuto e del possibile utilizzo, una rinuncia della Provincia a esercitare il diritto di prelazione e la conseguente "privatizzazione" del castello sarebbero un fatto imperdonabile.

La motivazione della Giunta provinciale che non ci sarebbero fondi a disposizione non è particolarmente plausibile: l'importo sarebbe facilmente ottenibile con lo spostamento di fondi, la rinuncia a costosi acquisti di altri immobili o la vendita d'immobili della Provincia. Inoltre il Comune di Chienes e la comunità comprensoriale avrebbero un grande interesse a che il castello fosse di proprietà pubblica. Infine un certo grado di autofinanziamento si potrebbe avere senza problemi con l'apertura regolamentata del complesso.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
invita  
la Giunta provinciale**

- a entrare in trattative col proprietario e con l'offerente;
- a esercitare sul castello di Casteldarne, in seguito a una stima e valutazione, il diritto di prelazione stabilito per legge;
- a dare l'incarico di elaborare un piano per la gestione del castello.

f.to consiglieri provinciali  
dott. Riccardo Dello Sbarba  
dott. Hans Heiss

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 23/08/2010, n. prot. 4713/AB/pa